



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)

prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it

C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Proposta n. 124 del 11/12/2024

Oggetto:	Proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio per il pagamento delle fatture alla società "Di Gennaro S.p.A." per il servizio di smaltimento dei rifiuti ingombranti, effettuato nell'anno 2023 (art. 194 comma 1 lettera e) del TUEL D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.). –
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Assessore con delega alla Sanità, alla Sostenibilità Ambientale ed Igiene Pubb

Richiamata la determina dirigenziale n°485 dell'11/07/2024 del Segretario Generale, con la quale l'arch. Arturo Cerreto è stato confermato Responsabile di Elevata Qualificazione dell'Ufficio Igiene – Ecologia – Ambiente dell'Area 3^ Servizio 1°, con delega di funzioni dirigenziali ex art. 17, D.Lgs 165/2001 fino al 31/12/2024;

Premesso che:

- con delibera di C.C. n. 11 del 18/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;
- con delibera di G.C. n° 43 del 17/04/2024 è stato riapprovato lo schema di bilancio di previsione 2024-2026;
- con delibera di C.C. n° 19 del 03/05/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli 2024-2026;
- con delibera di G.C. n°56 del 14/05/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G) 2024/2026;
- con delibera di C.C. n°94 del 30/07/2024 è stato effettuato l'assestamento generale di bilancio di previsione 2024/2026 (art. 175, comma 8, D.Lgs n. 267/2000);
- essendo cessato l'affidamento del servizio rifiuti ingombranti alla società "**Di Gennaro spa**" il 31/12/2022, nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara per l'affidamento del servizio de quo, con determina n° 235 dell'11/05/2023 è stato prorogato il servizio alla summenzionata ditta fino alla conclusione della gara, atta ad individuare un nuovo gestore, che si è conclusa con un nuovo affidamento a partire dal 1° settembre 2023;
- le somme impegnate, sia per i servizi resi fino al mese di maggio 2023 sia per il nuovo affidamento, non rendevano disponibili ulteriori risorse per liquidare le spettanze per i mesi di luglio ed agosto 2023;

Visto l'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i., il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'Ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "*Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati dell'utilità ed arricchimento dell'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*".

Viste le norme in materia di debiti fuori bilancio con riferimento all'art.194 del TUEL che così si esprime:

"Atteso che il debiti fuori bilancio non essendo supportato da un preventivo impegno di spesa e quindi i debiti fuori bilancio sono quelli contratti senza che l'ente ne avesse programmato una specifica copertura finanziaria. In altre parole ancora, essi sono un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali per cui

debiti del genere In buona sostanza, per la legge i debiti fuori bilancio devono comunque in qualche modo essere ricondotti alla gestione della cosa pubblica nell'interesse dei cittadini. In altre parole, i debiti fuori bilancio, pur essendo privi di copertura finanziaria preventiva, devono essere attribuibili a un'attività posta nell'interesse pubblico."

Preso atto che:

- la società **"Di Gennaro S.p.A."**, con nota del 28/06/2024 prot. n° 34932, ha chiesto il pagamento delle fatture da lei emesse per il servizio di smaltimento dei rifiuti ingombranti effettuato nei mesi di luglio ed agosto 2023;
- per il pagamento del servizio reso nei mesi di luglio ed agosto 2023 la predetta società ha emesso n° 2 fatture per un ammontare netto di € 26.553,56, (detratta IVA split payment), così distinto:
 1. fattura n° F000165 dello 01/08/2023 € 13.837,70, oltre IVA al 10%
 2. fattura n° F000191 dello 06/09/2023 € 12.715,86, oltre IVA al 10%
- il Comune di Maddaloni, volendo procedere alla liquidazione delle su riportate fatture, con comunicazione dello 02/07/2024 prot. n° 35521 ha proposto di addivenire ad una soluzione bonaria fra le parti, chiedendo alla succitata società di rinunciare agli interessi di mora sulle somme maturate.
- la summenzionata società con nota dello 04 luglio c.a. prot. n° 36069 ha comunicato di accettare la proposta di atto transattivo per il credito, vantato nei confronti del Comune di Maddaloni, rinunciando agli interessi di mora;
- l'Ufficio Ambiente ed Ecologia con ulteriore nota dello 06/12/2024 prot. n°62284 ha richiesto alla pre citata società di rinunciare all'utile d'impresa pari al 5% dell'importo lordo e agli interessi legali, ai sensi dell'art. **194** comma **1°** lettera e) del D. Lgs. **267/2000**;
- con nota prot. n. 62970 del 10/12/2024 è stata accettata la proposta di rinuncia agli interessi legali ed all'utile d'impresa per il debito contratto nei mesi di luglio e agosto 2023;

Preso atto che non sono state postate le risorse necessarie nel bilancio di previsione 2023/2025 per il pagamento delle fatture di cui trattasi e per evitare un contenzioso con la società **"Di Gennaro S.p.A."**;

Ritenuto di dover soddisfare la richiesta di liquidazione del debito pari ad **€ 26.553,56** meno il 5% dell'utile d'impresa, oltre l'IVA al 10%, evitando un possibile contenzioso con la società **"Di Gennaro S.p.A."**, che vedrebbe soccombente il Comune;

Richiamato l'art. 191 del TUEL, il quale prevede che l'acquisizione di beni e servizi da parte degli enti locali possa avvenire solo in presenza dell'impegno contabile registrato sul competente programma del Bilancio di Previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

Visto che l'art. 194 del TUEL, c.1, lett.e) prevede che il riconoscimento avvenga nei limiti dell'accertato e dimostrata utilità per l'Ente;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio ai sensi dell'art. **194** comma **1°**, lettera e) del D. Lgs.**267/2000** (*acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*), avendone verificato gli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata;

-Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

-Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

-Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

-Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

-Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

-Visto l'articolo 183 del D. Lgs. 270/2000

PROPONE

per i motivi in premessa citati e che si intendono integralmente riportati

- **di sottoporre** all'approvazione del Consiglio Comunale, e per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo netto pari ad € **25.225,89** (€ 26.553,56 importo lordo - € 1.327,67 5% utile d'impresa oltre IVA al 10%);
- **di riconoscere** la somma di € **27.748,47** (€ 25.225,89 + IVA al 10% pari ad € 2.522,58), che trova copertura finanziaria sul bilancio di previsione 2024/2026, sul capitolo n° 351 dell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. **194** comma **1°**, lettera e) del D.Lgs.**267/2000** e ss.mm.ii.;
- di provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero derivante dal rendiconto 2023 nella misura di € **27.748,47**, IVA compresa al 10%, per il pagamento del debito nei confronti della società "**Di Gennaro S.p.A.**";
- **di impegnare** la somma di € **27.748,47** IVA compresa per il pagamento del debito di che trattasi;
- **di dare atto che** sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
- **di dichiarare** l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs, 267/2000, stante l'urgenza di procedere all'attuazione del riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Proponente
MARONE CLAUDIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In conformità agli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della suesposta proposta di deliberazione n. **124** del **11/12/2024**, si esprime parere **Favorevole**.

Note:

Maddaloni, 13/12/2024

Delegato alle funzioni dirigenziali ex art.17 D. Lgs. 165/2001

CERRETO ARTURO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In conformità agli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile della suesposta proposta di deliberazione n. **124** del **11/12/2024**, si esprime parere **Favorevole**.

Note:

Maddaloni, 12/12/2024

Il Dirigente Area 4 Economico-Finanziaria

delle CAVE MICHELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)